

La Voce della Comunità Parrocchia S. Lorenzo S. Pietro in Gu

12 Novembre 2023 (Anno V – 04^a sett.)

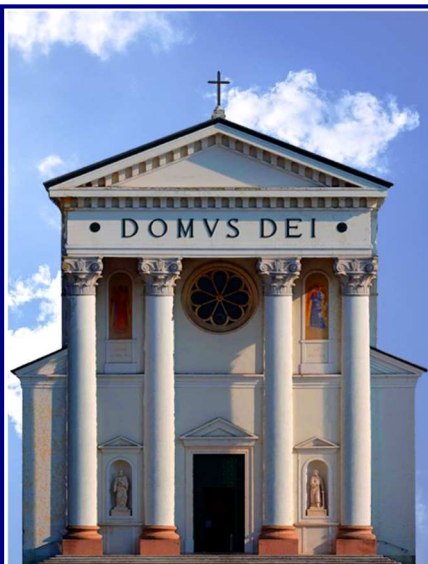
XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Piazza G. Prandina, 7 - tel. 049.5991003

Don Guido 340.4626456 - Don Gastone 049.9455387

Email: parrocchiasanlorenzo.spg@gmail.com

Sito: www.parrocchiasanpietroingu.it



« Ecco lo sposo! Andategli incontro! »

Dal vangelo secondo Matteo (Mt 25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco". Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».



Qualcuno ci attende in fondo a ogni notte - di padre Ermes Ronchi

Nessuno dei protagonisti della parabola fa una bella figura: lo sposo con il suo ritardo esagerato mette in crisi tutte le ragazze; le cinque stolte non hanno pensato a un po' d'olio di riserva; le sagge si rifiutano di aiutare le compagne; il padrone chiude la porta di casa, cosa che non si faceva, perché tutto il paese partecipava alle nozze, entrava e usciva dalla casa in festa. Eppure è bello questo racconto, mi piace l'affermazione che il Regno di Dio è simile a dieci ragazze che sfidano la notte, armate solo di un po' di luce. Di quasi niente. Per andare incontro a qualcuno.

Il Regno dei cieli, il mondo come Dio lo sogna, è simile a chi va incontro, è simile a dieci piccole luci nella notte, a gente coraggiosa che si mette per strada e osa sfidare il buio e il ritardo del sogno; e che ha l'attesa nel cuore, perché aspetta qualcuno, «uno sposo», un po' d'amore dalla vita, lo splendore di un abbraccio in fondo alla notte.

Continua in pag. 3

VITA DELLA COMUNITÀ - *Intenzioni per i defunti*

| | | |
|--|--------------|---|
| SABATO 11 <i>San Martino di Tours</i> | 18.30 | 7° Luciano Pettenuzzo; Gaetano, Natalina e Maria Paccagnella; Giancarlo, Cesira e Domenico Carli; Marino Marangoni e familiari; Dario De Mori; |
| DOMENICA 12 NOVEMBRE <i>XXXII del Tempo Ordinario</i> | 07.30 | Luigi Lidron; Giacomo Paolin e figli; |
| | 09.00 | Roberto e Marcello Luison; |
| | 10.30 | Pasquale Rossi; Bianca Pavanello e Luigi Righetto; Umberto Cortese e Maria Sartori; Pietro Villanova e Caterina Rizzolo; Maria Cogo, Ezio e Giuseppe Radin; |
| LUNEDÌ 13 | 19.00 | Mario Beccari e familiari; |
| MARTEDÌ 14 | 08.30 | <i>Lc 17,7-10</i> |
| MERCOLEDÌ 15 | 19.00 | Angelo e Francesco Nicolin; Maria Barbiero; Umberto Bresolin e Barberina Bulla; Gino, Erminia e Francesco Nicolin; Maria Battistella; |
| GIOVEDÌ 16 | 19.00 | Giovanni Bressan e Rosa Meneghini; Amadio Bressan, Maria Zago, Marino Tomeo e Malvina Zorzi; |
| VENERDÌ 17 <i>Santa Elisabetta d'Ungheria</i> | 19.00 | Roberto Donà; |
| SABATO 18 | 18.30 | Gino Vanzan; Graziano e Alfredo Valente; Silvana Zancan e Luigi Mozzo; Giacomo Bressan; Lina e Mario Marchiori; |
| DOMENICA 19 NOVEMBRE <i>XXXIII del Tempo Ordinario</i> | 07.30 | Fratelli, sorelle Marangoni e familiari; defunti famiglie Nigri e Zovico; Giuseppina e Maria Simionato; |
| | 09.00 | <i>Mt 25,14-30</i> |
| | 10.30 | Angela Pilotto, Virginia Lago e Attilio Magrin; Elvira e Giuseppe Vanzan; Giuseppe Guerra e familiari; Angelo e Carmine Filippelli; |

VITA DELLA COMUNITÀ - *Prossimi incontri*

| | | |
|---------------------------------|---|---|
| LUNEDÌ 13 NOVEMBRE | 20.30 | Incontro Caritas parrocchiale |
| VENERDÌ 17 | 20.30 | Incontro catechiste |
| DOMENICA 19 NOVEMBRE | GIORNATA MONDIALE DEL POVERO <i>Animata dalla Caritas</i> | |
| | 10.30 | Nella s. messa ricorderemo gli anniversari di matrimonio. Le coppie di sposi interessate segnalino in sagrestia o in canonica la presenza. Saranno ricordati non solo gli anniversari classici (50°, 25°...), ma tutti coloro che desiderano ringraziare il Signore e avere in dono la benedizione. |

→ Segue da pag. 1 - Ci crede. Ma qui cominciano i problemi. Tutte si addormentarono, le stolte e le sagge. Perché la fatica del vivere, la fatica di bucare le notti, ci ha portato tutti a momenti di abbandono, a sonnolenza, forse a mollare.

La parabola allora ci conforta: verrà sempre una voce a risvegliarci, Dio è un risvegliatore di vite. Non importa se ti addormenti, se sei stanco, se l'attesa è lunga e la fede sembra appassire. Verrà una voce, verrà nel colmo della notte, proprio quando ti parrà di non farcela più, e allora «non temere, perché sarà Lui a varcare l'abisso» (D.M. Turoldo).

Il punto di svolta del racconto non è la veglia mancata (si addormentano tutte, tutte ugualmente stanche) ma l'olio delle lampade che finisce. Alla fine la parabola è tutta in questa alternativa: una vita spenta, una vita accesa. Tuttavia lo scatto in alto, l'inatteso del racconto è quella voce nel buio della mezzanotte, capace di risvegliare alla vita. Io non sono la forza della mia volontà, non sono la mia capacità di resistere al sonno, io ho tanta forza quanta ne ha quella Voce, che, anche se tarda, di certo verrà, a ridestare la vita da tutti gli sconforti, a consolarmi dicendo che di me non è stanca, a disegnare un mondo colmo di incontri e di luci. A me serve un piccolo vaso d'olio.

Il Vangelo non dice in che cosa consista quell'olio misterioso. Forse è quell'ansia, quel coraggio che mi porta fuori, incontro agli altri, anche se è notte. La voglia di varcare distanze, rompere solitudini, inventare comunioni. E di credere alla festa: perché dal momento che mi mette in vita Dio mi invita alle nozze con lui. Il Regno è un olio di festa: credere che in fondo ad ogni notte ti attende un abbraccio.

XXIX Congresso nazionale di musica sacra - Vicenza 5 novembre 2023

Cari fratelli e sorelle, è con grande gioia che presiedo questa Eucarestia di XXIX Congresso Nazionale Scholae Cantorum, *“Laudate Dominum! Che il popolo canti!”* (...)

La musica e il canto sono l'espressione più alta dei sentimenti, del cuore dell'uomo. *“Tutti esprimono con il canto il desiderio, la gioia e il pianto”*, ho trovato scritto da qualche parte. E la musica e il canto sono parte integranti della liturgia. *“Non c'è niente di più solenne e festoso nelle sacre celebrazioni di un'assemblea che, tutta, esprime con il canto la sua pietà e la sua fede”*. È quello che stiamo sperimentando, con animo grato, questo pomeriggio in questa Cattedrale. Siano rese grazie a Dio! (...)

Come ebbe a dire il Papa Benedetto XVI il cantare *“è quasi un volare, un sollevarsi verso Dio, un anticipare in qualche modo l'eternità quando potremo continuamente cantare le lodi di Dio”*.

La celebrazione eucaristica odierna, dunque, nella quale uniamo le nostre seppur belle, ma sempre umili voci a quelle degli Angeli e dei Santi, è anticipazione di quel banchetto celeste a cui tutti gli uomini di buona volontà aspirano (...)

Anche Papa Francesco (...) così si espresse *“la Chiesa stima il servizio che prestate nelle comunità, voi le aiutate a sentire l'attrazione del bello che disintossica dalla mediocrità, eleva verso l'alto, verso Dio, e unisce i cuori nella lode e nella tenerezza”*.

(...) Il canto intenerisce i cuori e li predispone ad accogliere la verità di Dio e la sua volontà. È l'esperienza di sant'Agostino, che racconta l'effetto che ebbe su di lui, al momento della conversione, il canto: *“Quante lacrime versate ascoltando gli accenti degli inni e dei canti che risuonavano dolcemente nella tua chiesa! Che commozione profonda! Quegli accenti fluivano nelle mie orecchie e distillavano nel mio cuore la verità, eccitandovi un caldo sentimento di pietà”*. (Il

canto dello Spirito. Meditazioni sul Veni Creator).

L'umiltà, non per essere ammirati dagli uomini, affinché la bellezza delle vostre voci sia come una luce che risplende davanti agli uomini perché diano gloria al Padre che sta nei cieli. (...) Cari amici, vivete dunque ciò che cantate.

Dall'omelia di S. E. Card. Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano.



Pro Loco Quadense presenta

L'ANGELO MI DISSE

Inspirato all'opera del Cardinale e Arcivescovo Angelo Comastri

Recital per Associazione Fides Onlus

DIRIGE FEDERICO FIORENTIN
REGIA A CURA DI ANDREA DE MARCHI
CORO SANT'ANNA E ATTORI GRUPPO GIOVANI
DI SAN PIETRO IN GU

SABATO 18 NOVEMBRE

Primo spettacolo: ore 17:00
apertura sala ore 16:00

Secondo spettacolo: ore 20:30
apertura sala ore 20:00

PRESSO IL
TEATRO PARROCCHIALE DON GIANNI MATTIELLO

SAN PIETRO IN GU

Ingresso Libero

Per prenotazioni inquadra il qr code
oppure chiama il numero 370 3011913
(Paola dalle 13:00 alle 20:00)

